

# La sciamana Suter nuova regina blues

**Voci al femminile.** La cantante di Brooklyn lunedì sul palco del Civico Figlia d'arte porta in scena brani da "All night long" a "Louisiana 1927"

**GIOVANNI BARBERIS**  
VERCELLI

Questa settimana la città di risaia si tinge d'America nel nome delle arti figurative che appaiono nella «stiva» dell'Arca, attraverso sonorità dixie on the road, e... continuando la serie di concerti appannaggio di cantanti statunitensi come Oscar Feliu arrivato dalla Florida e di grandi shouters che in questo periodo sono in Piemonte per il loro tour.

Terzo concerto di «Blues al femminile», quindi, in cartellone alle 21 di lunedì prossimo, ad ingresso libero, con l'organizzazione dell'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune e del Centro Jazz Torino: porteranno sul palcoscenico del Teatro Civico un'altra delle ragazzone che macinano musica nera alla grande.

Sotto i riflettori, questa volta, ci sarà la portentosa ed esplosiva Alexis P. Suter con i suoi musicisti. Arriva dalla Grande Mela, precisamente da Brooklyn, ed appartiene a quella nutrita schiera di artisti Usa afroamericani di seconda generazione che stanno rinnovando la scena blues di questo inizio secolo.

Con Alexis P. Suter come voce solista, ci saranno le vocalist Linda Pino e Vicki Bell, Jimmy Bennett alle tastiere, Peter Bennett al basso e Ray Grappone alla batteria.

Lei è figlia d'arte (sua madre Carrie era un'insegnante



**5**

**Componenti**  
della band  
che  
accompagna  
la cantante  
di New York

di musica e cantante di talento che fu sulla scena gospel e folk al fianco di Mahalia Jackson, Harry Belafonte e Sister Rosetta Tharpe) e si ispira alle aspre potenzialità bluesy che sono state prerogativa di Ruth Brown e di Isaac Hayes, il «Mosè Nero» del Memphis sound. Si conferma una via di mezzo tra una sciamana e una storyteller, per proporre un repertorio che si basa su stilemi funkeggianti in «All Night Long», sulle sussultorie ondate rock-blues in «Rollin' and Tumblin'». Fino a giungere a ballate soul-blues tipo «Never» o spirituals come «More to This» e rincarando la dose

**21**

**L'orario**  
d'inizio  
del concerto  
di Alexis  
P. Suter

con una versione di «Louisiana 1927», uno dei cavalli di battaglia di Randy Newman che lei ha saputo rimodernare dedicando il brano a New Orleans messa in ginocchio dalla violenza del ciclone Katrina.

Come da consolidata tradizione «Blues al femminile» si chiuderà per un tributo alla spiritualità nera. Sulla scena le Selvys Gospel Singers, provenienti da Earle, una cittadina nei dintorni di West Memphis. Saranno in provincia prima al Civico di Vercelli la sera di lunedì 1° dicembre e poi a Crescentino all'auditorium Angelini la sera di giovedì 11 dicembre.